

≡PORTA APERTA≡

La Riforma Sanitaria ed i problemi della sua applicazione a livello regionale e locale sono questioni che riguardano da vicino Ascoli e la sua provincia.

Flash ha voluto interpellare il Dr. Dario Giachini, Consigliere Regionale DC, che nel suo intervento ha analizzato l'attuale situazione indicando le future prospettive di soluzione



LA RIFORMA IN MEZZO AL GUADO

ti rispettati i tempi previsti per gli interventi di modifica della situazione precedente. La cosa è tanto più grave perchè negli ultimi 2 anni, mentre la Riforma restava bloccata Governo e Parlamento hanno cercato di tamponare la situazione con interventi parziali. Tra l'altro -e giustamente- sono state messe in liquidazione le Mutue. Con il risultato pratico che adesso siamo in mezzo al guado: le Mutue non funzionano quasi più ma il servizio nuovo sanitario non è ancora in grado di sostituirlo. E con il risultato psicologico che la gente rimpiange quelle Mutue che tutti abbiamo sempre criticato. I fatti del resto parlano chiaro. La grande maggioranza dei provvedimenti che, in base alla legge 833, dovevano essere varati nel 1979 o non si sono ancora visti o sono arrivati all'ultimo momento. Esempio clamoroso: il piano sanitario nazionale che doveva essere presentato al Parlamento entro il 30 aprile 1979 lo è stato solo in ottobre. Così a fine dicembre non era stato ancora discusso. E se l'elenco delle inadempienze del Governo è molto lungo anche le Regioni non scherzano. Entro il giugno del 1979 dovevano rego-

lare con le loro leggi le Zone territoriali, le strutture e la gestione delle Unità Sanitarie Locali. Al 1 gennaio 1980, soltanto 10 Regioni su 20 avevano approvato queste leggi, senza le quali le Unità Locali non possono entrare in funzione. Si è venuta a determinare una situazione molto confusa. Fra Mutue, SAUB, Unità Sanitarie Locali (dove ci sono) è difficile capirci qualcosa e, guardando le cose che sono già cambiate, molti pensano che l'assistenza non è migliorata; che, anzi, rischia di peggiorare. Oltre, il ticket sui medicinali, la nuova convenzione unica tra Medici e Mutue altre due sono state le novità: mentre le Mutue sono state messe in liquidazione e sostituite con le SAUB, abbiamo dovuto rifare la scelta del medico. Anche qui l'intenzione era buona: le SAUB avevano il compito di riunificare l'intervento sanitario spezzettato in cento Enti, preparando il passaggio alle Unità Sanitarie Locali. Nei fatti in molte situazioni le SAUB sono state costituite con forte ritardo ed hanno funzionato male. Trascuriamo di approfondire le 2 Leggi complementanti della Riforma Sanitaria come quella contro la droga e quella sulla chiusura dei Manicomio. Anche qui ci sono stati dei ritardi. Malgrado tutto il servizio sanitario nazionale dovrà eliminare le disuguaglianze attuali. Il diritto all'assistenza non sarà collegato ai contributi versati, ma al bisogno di ciascuno. Quindi, ognuno avrà il diritto ad essere curato allo stesso modo, con prestazioni di pari qualità sia un lavoratore o un disoccupato o un emarginato. L'assistenza sarà gratuita come avveniva sino ad oggi per la "diretta" erogata dalle Mutue: sarà l'assistenza globale ed uguale per tutti. Per l'applicazione della 338, nelle Marche, sono state licenziate alcune leggi cioè la territorializzazione USL e sono state costituite 24 USL di cui 5 insistono nella provincia di Ascoli Piceno. E stata anche approvata la legge sull'organizzazione delle USL, cioè le USL divise in liste sanitarie fatta precedere da un'altra legge importantissima: quella sull'Associazione dei Comuni per la gestione della salute. Però, nonostante queste leggi siano state già anche approvate dal Commissario interno, la loro applicazione concreta richiederà tempi molto lunghi perchè le Assemblee delle USL sono costituite da Consiglieri comunali per cui ogni Consiglio comunale che insiste in un territorio delimitato da una USL dovrebbe nominare propri rappresentanti che debbono essere Consiglieri comunali nelle USL e Membri di questa Assemblea delle USL, che rivestano l'incarico per il periodo in cui restano in piedi i Consigli comunali. Pertanto, dato che ora tutti sono in scadenza, salvo qualche eccezione come Ascoli Piceno, Arquata ed altri pochissimi Comuni e l'8 ed il 9 Giugno saranno rinnovati nessun Comune ha proceduto alla nomina dei propri rappresentanti nelle Assemblee delle USL in quanto sarebbero durate un paio di mesi o poco più. Questo ha portato ad un ulteriore ritardo nell'iter pratico della 338 perchè ben che vada si arriverà a costituire gli organi USL cioè Assemblea e Comitato di Gestione non prima del 1981.

di Dario Giachini

Il 1 Gennaio 1980 doveva finalmente entrare in funzione - e secondo la legge così è avvenuto, ma vedremo come - il nuovo servizio sanitario nazionale. E doveva essere (dopo un anno di incubazione) il primo passo sostanziale per approvare la Riforma approvata, nel dicembre 1978 con la legge 833. In realtà, nella maggioranza delle Regioni e dei Comuni da gennaio non è cambiato molto. Anzi, sempre più si parla di un sistema sanitario che è ormai allo sfascio. E c'è chi accusa la Riforma di averla aggravata. E proprio così? No. Se le cose vanno avanti male la colpa non è, non può essere di una Riforma che ancora non c'è. Per il semplice fatto che, finora, è rimasta in gran parte sulla carta. Invece è vero il contrario: Mutue ed Ospedali sono arrivati allo sfascio perchè la Riforma è stata fatta con 10 anni di ritardo. E, perchè una volta approvata non sono sta-

S.G.A.R. «il Pennile»

Società Gestione Alberghi e Ristoranti a r.l.

Flash
ristorante



Via G. Spalvieri, 13 - ASCOLI PICENO
Tel. 0736 / 42504